



Tamim Al Barghuti – Un inedito (Traduzione dall'arabo di Laura Cecchin)

## Descrizione

**tamim al barghouthi** Tamim Al Barghuti nasce al Cairo nel 1977, figlio del poeta palestinese Murid Al Barghuti e della scrittrice egiziana Radwa Ashur. Giornalista e analista politico, con un dottorato in Scienze Politiche dall'Università di Boston, è autore di alcune pubblicazioni accademiche, tra cui *The Umma and the Dawla: The Nation State and the Arab Middle East* (Pluto Press, Londra, 2008). Ha insegnato all'Università di Georgetown, all'Università Libera di Berlino e all'Università Americana del Cairo. Attualmente vive a Beirut, lavorando alla Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia Occidentale. Al Barghuti ha pubblicato sei raccolte poetiche, in cui affronta problematiche sociali, politiche e storiche dei Paesi arabi: *Mān* (House of Poetry, Ramallah, 1999), *al-Manʿar* (Dar al-Shuruq, Il Cairo, 2002), *Qalʿat al-bit-ʿibb Miʿr* (Dar al-Shuruq, Il Cairo, 2005), *Maqʿm al-ʿIrq* (Dar Atlas, Il Cairo, 2005), *Faʿl al-Quds* (Dar al-Shuruq, Il Cairo, 2008) e *Yā Maʿr hʿnit wa bʿnit* (Dar al-Shuruq, Il Cairo, 2012). È uno dei più celebri poeti palestinesi contemporanei, apprezzato per il magistrale uso della lingua nelle sue varianti standard e colloquiali (arabo egiziano e palestinese) e per le sue performance pubbliche. *Faʿl al-Quds*, che dà il titolo alla stessa raccolta da cui è tratta *al-Qahwā* (Caffè), è diventata, specialmente in Palestina, una vera e propria poesia di strada e gli ha valso l'appellativo di "Poeta di Gerusalemme".

**Laura Cecchin** si è laureata in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea all'Università Ca' Foscari di Venezia con una tesi dal titolo *Intertestualità e traduzione letteraria dall'arabo: il romanzo storico di Ben Sʿlim ʿimmāʿij*. Dopo un primo esordio, nel 2014, come traduttrice di cinque inediti del poeta curdo siriano Golan Haji, nel 2019 ottiene il Master di Traduzione Letteraria Editoriale dall'Arabo di Vicenza con la traduzione della poesia di Barghouthi. Appassionata di libri per bambini, ha avviato un progetto di letture bilingui in arabo e tedesco in Germania, dove vive attualmente, in collaborazione con il centro rifugiati e la biblioteca civica di Kassel. Tamim Al Barghuti Un inedito

*Traduzione dall'arabo di Laura Cecchin*

**Caffè**

Servi a tua zia, Nawwar, un poâ?? di caffÃ"!  
Non essere timida con zia Storia  
Ã" giÃ venuta a trovarci  
tu eri piccina  
non ne hai memoria.  
Non rubarle le penne  
non prenderla in giro  
Ã" fatta cosÃ-  
il viso dai tratti grossolani  
mani da dea indiana, in numero infinito  
e se vuole diventa uccello,  
pavone, struzzo o pollo che starnazza  
e vola, cammina  
striscia, nuota  
tracciando lunga unâ??orma, circolare o retta di forma.  
Non sprecare parole, non ti risponderÃ  
Ã" sicura di sÃ©  
niente la turba, ma rimane turbato chi prova a turbarla con lâ??ignoranza.  
Ã? tua zia Meschina Miserabile  
Ã" tua zia Impavida Nobile  
Ã" attuale e i piÃ¹ su lei concordano,  
anche se ha nel viso un che dâ??antico.  
Non sâ??ode voce quando parla,  
ma pezzi di registrazioni dâ??epoca in formato digitale  
un mix di inni liturgici o dispute di Concili ecumenici  
sullâ??Uno nei Due contro i Tre nellâ??Uno,  
â??Dio Ã" il piÃ¹ Grandeâ?• nelle guerre dei musulmani, nei loro ritrovi e canzoni  
e la curiositÃ di domande risolte giÃ in passato si rinnova  
domande tanto ignare da farci sorridere  
da farci forse provare un poâ?? di nostalgia.  
La Turchia, per te, dichiara la sua alleanza alla Germania?  
Damasco Ã" presa?  
I Crociati sono respinti ad Antiochia o raggiungono Gerusalemme?  
Cosâ??ha detto il Califfo al messo che lo informava del loro arrivo?  
Ã? rimasto qualcuno dei Banu Marwan?  
PerchÃ© i Quraysh si riuniscono nel Palazzo del Consiglio?  
Servi a tua zia, Nawwar, un poâ?? di caffÃ"!  
Smetti di provocarla  
tua zia Ã" una criminale  
Dio solo sa quante nazioni ha annientato inconsapevole  
e indifferente.  
Non farla arrabbiare: nel reagire Ã" cauta ma non mite  
chissÃ che ci tocca oggiâ?!  
Servi ancora caffÃ"!  
Nawwar, ricordi tutte le guerre?  
Gettavi semi sui monti  
e quando ti chiesi Â«Che fai?Â» rispondesti:

«Se il cielo si riempisse d'uccellini, ci coprirebbe dallo sguardo degli aeroplani»  
tua zia giunse tra stormi di colombe e ti si posò accanto  
disse che eri buona e prese a guardarti.  
Israele resterà, tra noi?  
Chiese Nawwar a sua zia  
la curiosità negli occhi bella come l'infanzia in un'idea  
il silenzio tra loro teso come grido  
la sua vita appesa, per un istante, alla risposta  
e per la prima volta dopo mille anni vidi lei sorridere:  
La risposta, cara, sai già qual è.  
Servi a tua zia, Nawwar, un po' di caffè!

---

Testo originale:

screenshot.1

screenshot.1

screenshot.2

screenshot.2

screenshot.3

screenshot.3 **Categoria**

1. Poesia estera

**Data di creazione**

Dicembre 16, 2019

**Autore**

root\_c5hq7joi